



ASSOCIAZIONE
SERVIZI FINANZIARI
ENTI LOCALI

Via Lepanto, 95
80045 POMPEI (Na)
info@asfel.it
366.14.70.789

Spett.le Comune di

Oggetto: proposta offerta soluzione TARES

STRUMENTI E SERVIZI PER L'APPLICAZIONE DELLA TARES (d.l. n. 201/2011)

Secondo la legge n. 214 del 22/12/2011 (decreto Salva Italia) a partire dal 1/1/2013 tutta la normativa vigente relativa alla gestione dei rifiuti solidi urbani (TARSU, TIA1, TIA2) viene sostituita dal nuovo Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES).

Tale tributo conserva i presupposti impositivi tipici di una tassa ma prevede anche il vincolo di totale copertura dei costi di gestione del servizio dei rifiuti urbani ed assimilati tipici di una Tariffa. E' prevista, inoltre una addizionale relativa ai servizi indivisibili del Comune.

L'applicazione di tale tributo, benché condizionata all'approvazione di uno specifico Regolamento Ministeriale deve comunque avvenire a partire dal 1 gennaio 2013, come già chiarito dal MEF, con possibilità di applicare il precedente regime per le prime rate, con successivo conguaglio nella rata finale (d.l. n. 35 del 8 aprile 2013).

Nell'anno di imposta 2013 dovrà quindi, essere applicata la TARES, "La nuova Tariffa dovrà essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti dalle diverse unità di superficie, in relazione agli usi ed alle diverse tipologie di Attività che vi si esercitano" (come del resto già previsto dalla Tariffa di cui al d.P.R. n. 158/1999).

In dettaglio, pertanto, la TARES dovrà prevedere:

- che il calcolo tariffario avvenga, per le utenze domestiche, anche tenendo conto del numero dei componenti del nucleo familiare;
- che vengano applicati appositi coefficienti di produttività dei rifiuti per le utenze commerciali;
- che venga assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio sulla base di un Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto gestore del servizio;
- che la superficie imponibile sia pari all'80% della superficie catastale alla quale dovrà essere applicata poi una maggiorazione di € 0,30/mq (elevabile fino a € 0,40 a discrezione dell'Ente) a copertura dei costi relativi ai "Servizi Indivisibili" dell'Ente.

Al fine della applicazione della TARES, l'A.S.F.E.L. propone ai propri Associati un insieme di strumenti operativi e servizi a supporto degli Enti Locali:

1. Redazione del Regolamento di applicazione della TARES

Il Servizio consiste nell'invio di apposite schede all'Ente necessarie alla raccolta delle informazioni da utilizzare per la redazione del regolamento di applicazione, secondo la podestà regolamentare comunale, articolato nei seguenti punti:

- Riferimenti normativi ed istituzione della Tares;
- Articolazione della Tares; (parte rifiuti e parte servizi indivisibili)
- Soggetti attivi e passivi;
- Modalità di applicazione ed importi;
- Riduzione ed agevolazioni tariffarie;
- Disciplina per l'applicazione, accertamenti, sanzioni e contenzioso.

2. Redazione del Piano Finanziario

Il servizio prestato da A.S.F.E.L. consiste nella:

- Raccolta dei dati economici relativi al servizio di gestione dei rifiuti attraverso schede appositamente predisposte.
- Elaborazione dei dati di cui al precedente punto, redazione del Piano Finanziario e della relazione di accompagnamento evidenziando:
 - Il programma degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e delle risorse finanziarie necessarie;
 - Il piano finanziario degli investimenti;
 - Il modello gestionale ed organizzativo;
 - Il sistema adottato per la raccolta e lo smaltimento;
 - Eventuali scostamenti rispetto l'anno precedente;
 - Elaborazione dei prospetti economico/finanziari.

3. Servizio di Confronto Ruoli rifiuti-Catasto

La l. n. 311/2004 ha introdotto, al comma 340 dell'art.1, l'obbligatorietà da parte dei Comuni di garantire che la superficie immobiliare iscritta a ruolo ed a cui è commisurata la Tassa sui rifiuti solidi urbani, non deve essere inferiore all'80 per cento di quella catastale, così come definita nel d.P.R. n. 138 del 1998. Tale obbligo è confermato dalla l. n. 214/2011 ed è

elemento fondamentale per l'imposizione della nuova Tares. I parametri di riferimento per il calcolo delle superfici catastali sono prescritti dal d.P.R. n. 138/1998 e i criteri di scambio dati con l'Agenzia del Territorio sono fissati dalla circolare 13/2005 dell'Agenzia stessa.

Il servizio consiste nella verifica e nel controllo incrociato dei dati iscritti a ruolo RSU con quelli catastali e nella conseguente fornitura di una Relazione contenente i risultati dell'analisi svolta e delle comunicazioni che dovranno essere inviate ai contribuenti attraverso le seguenti attività:

1. Invio al Comune, da parte di A.S.F.E.L., di un software per la raccolta automatica dei dati catastali, del ruolo RSU e della toponomastica comunale (l'importazione dati avverrà automaticamente dai file, con tracciati ministeriali, del catasto e del Ruolo RSU).
2. Individuazione ed elaborazione di un elenco delle superfici iscritte a ruolo da rettificare e dei relativi contribuenti (in quanto inferiori all'80% della superficie catastale), laddove è possibile confrontare i dati.
3. Invio alla sede comunale di tutte le comunicazioni da consegnare ai contribuenti individuati al punto 2 in formato elettronico. Con tale comunicazione si informerà il contribuente dell'incremento della superficie a ruolo RSU avvenuto a seguito della novità introdotta dalla Norma.
4. Individuazione ed elaborazione di un elenco dei contribuenti, iscritti a ruolo, per i quali mancano in catasto le superfici.
5. Invio alla sede comunale di tutte le comunicazioni da consegnare ai contribuenti individuati al punto 4 in formato elettronico. Con tale comunicazione, si invitano i predetti soggetti a regolarizzare la situazione catastale.
6. Individuazione ed elaborazione di un elenco di tutti i soggetti iscritti a ruolo e a catasto, per i quali non è possibile confrontare le informazioni.
7. Invio alla sede comunale di questionari da consegnare ai contribuenti individuati al punto 6 in formato elettronico. Con tale questionario, l'Ente locale avrà la possibilità di raccogliere tutte le informazioni necessarie per effettuare il controllo.
8. Consegna al Comune di elaborati di sintesi in formato elettronico contenenti tra l'altro anche le maggiori superfici rilevate in seguito al controllo effettuato.

4. Servizio di Determinazione degli importi parte della Tares

La nuova tariffa dovrà essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti dalle diverse unità di superficie, in relazione agli usi ed alle diverse tipologie di attività che vi si esercitano (come del resto già previsto dalla tariffa di cui al d.P.R. n. 158/1999).

Diventa fondamentale, quindi, per gli Enti Locali, soprattutto quelli per i quali è ancora vigente il regime Tarsu, agire tempestivamente al fine di valutare le diverse novità gestionali introdotte e gli effetti economici che le nuove tariffe potranno avere sui cittadini) sia utenze domestiche che non domestiche).

Il servizio offerto è finalizzato a supportare l'Ente nel difficile passaggio dalla Tassa alla Tares ed è articolato nelle seguenti attività:

- 1- Redazione del REGOLAMENTO TARES come descritto al punto 1;

- 2- Redazione del PIANO FINANZIARIO come precedentemente descritto al punto 2;
- 3- Confronto Catasto-Rsu come precedentemente descritto al punto 3;
- 4- Determinazione della tariffa con le seguenti modalità:
 - Raccolta dei dati di ruolo completi del numero dei componenti, per le utenze domestiche e delle categorie di utenza per le utenze non domestiche
 - Elaborazione e calcolo degli importi Tares mediante l'utilizzo dei coefficienti (minimi, medi e massimi);
 - Formulazione di 3 ipotesi tariffarie sulla base delle quali l'Ente potrà effettuare la scelta ritenuta più opportuna.
 - Redazione di apposita Relazione esplicativa corredata dai dati di sintesi da sottoporre alla Giunta e al Consiglio Comunale.

COSTI DEL SERVIZIO

Il costo del Servizio comprende:

- Regolamento Tares
- Piano Finanziario
- Confronto Catasto-Rsu
- Determinazione della Tares
- Supporto normativo

Il costo per i servizi verrà determinato in relazione all'attività progettuale svolta dall'Associazione e sarà in grado di garantire, agli Associati, un risparmio fino al 25 per cento rispetto ai prezzi di mercato.